Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Giovedì 11 Dicembre — Numero 288

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **491** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 6, 7, 8 e 9 del R. decreto 15 maggio 1898, n. 294, che approva il Regolamento per il reclutamento dei cannonieri, torpedinieri, fuochisti, macchinisti della R. Marina;

Vista la legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento nei Corpi della R. Marina;

Visto il R. decreto 4 settembre 1898, n. 444, che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge suddetta;

Visto l'ordinamento della R. Accademia navale del 17 dicembre 1896 (R. decreto n. 589);

Sentito il Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il corso di perfezionamento richiesto, a tenore dell'articolo 84 del Regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1898, per conseguire la dichiarazione di idoneità necessaria per l'avanzamento al grado di capo macchinista principale di 2ª classe, si svolgerà presso la R. Accademia navale ogni volta che sarà ordinato dal Ministero della Marina.

Esso costituirà un riparto al corso complementare per ufficiali subalterni colla specificazione di « Riparto ufficiali macchinisti », e al medesimo si applicheranno tutte le norme disciplinari, amministrative e didattiche che regolano lo stesso corso complementare.

Art. 2.

Gli insegnamenti da impartire nel citato corso di perfezionamento, avranno per base un maggiore svolgimento delle materie che hanno formato oggetto dei precedenti studi fatti dai candidati.

I relativi programmi, il valore da attribuirsi a ciascuna prova di esame e tutti gli altri particolari concernenti l'attuazione del presente decreto, saranno stabiliti dal Nostro Ministro della Marina.

Art. 3.

Saranno ammessi a frequentare il corso di perfezionamento i capi macchinisti di 3ª classe di nuova nomina, i quali ne faranno domanda, nella misura che sarà volta per volta stabilita dal Ministero in relazione con le esigenze del servizio.

Art. 4.

Disposizione transitoria

Oltre ai capi macchinisti di 3ª classe indicati all'articolo 3, avranno diritto di essere ammessi a seguire il corso di perfezionamento, con osservanza delle modalità e riserve di cui nel citato articolo, tutti gli attuali capi macchinisti di 3ª classe, nonchè i capi macchinisti di 2ª classe con anzianità posteriore al 31 dicembre 1898; e ciò in relazione al disposto dell'articolo 145 (disposizioni transitorie) del Regolamento 4 settembre 1898 sopra citato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 novembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 novembre 1902, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 60,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per la manutenzione e riparazioni delle strade e ponti nazionali.*

SIRE!

La somma stanziata nel bilancio dei Lavori Pubblici per la manutenzione delle strade e dei ponti nazionali, a causa delle straordinarie riparazioni occorse e dei lievi ribassi d'asta ottenutisi nei relativi appalti, si è dimostrata insufficiente a coprire gl' impegni accertati per l'esercizio finanziario in corso.

Riconosciuta pertanto la urgente necessità di portare al relativo capitolo di spesa un adeguato sussidio di stanziamento p r provvedere all'esecuzione di opere indilazionabili perchè interessanti la sicurezza e la continuità del transito pubblico, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di provvedervi, promuovendo all'uopo una prelevazione di L. 60,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, giusta la facoltà concessagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre il seguente decreto all'Augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il Numero 494 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto per L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1902-903, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 236,500, rimane disponibile la somma di L. 763,500;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 101 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire sessantamila (L. 60,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 26: « Manutenzione di strade e ponti nazionali, sgombro di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene; lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le strade e i ponti nazionali e spese per provvedere a tutto quanto concerne il servizio delle RR. Trazzere » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 novembre 1902, sul decreto che autorizza un prelevamento di lire 30,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per indennità e compensi ai membri delle Commissioni per la licenza liceale e ginnasiale.*

SIRE!

L'eccezionale numero di cattedre vacanti nei RR. licei e ginnasi, alle quali fu necessario di provvedere in occasione del nuovo anno scolastico, determinò un aggravio straordinario di spese per indennità e compensi dovuti ai membri delle Commissioni giudi-

catrici, rendendo così insufficiente la dotazione del relativo capitolo di spesa del bilancio dell'Istruzione Pubblica.

Valutata l'entità del supplemento necessario per provvedere agli impegni rimasti insoddisfatti, il Consiglio dei Ministri ha ravvisata l'opportunità di valersi delle facoltà consentitegli dall'articolo 38 della legge per la contabilità generale dello Stato, procedendo all'uopo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 30,000, da portarsi in aumento al capitolo cui sovra è cenno.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre il seguente decreto all'Augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il Numero 495 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 296,500, rimane disponibile la somma di L. 703,500;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 101 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, è autorizzata una 16ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 61: « Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore; compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici; compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi, ed ai segretari delle Commissioni medesime. Indennità e compensi ai Commissari per la licenza liceale e per quella ginnasiale » dello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 496 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 7 luglio, 18 agosto e 25 settembre 1902, nn. 283, 366 e 422, coi quali furono portate negli stati di previsione della spesa dell'Amministrazione dello Stato e di quella del Fondo Culto per l'esercizio finanziario 1902-903 le occorrenti variazioni per l'attuazione della legge 3 luglio 1902, n. 248, sulle indennità di residenza in Roma;

Riconosciuta la necessità di aggiungere un nuovo capitolo agli elenchi annessi ai predetti Nostri decreti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle variazioni apportate al bilancio dell'esercizio 1902-903 con le tabelle annesse ai Nostri decreti 7 luglio, 18 agosto e 25 settembre 1902, nn. 283, 366 e 422, è aggiunta quella di cui alla tabella unita al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

VARIAZIONI alle tabelle annesse ai RR. decreti 7 luglio, 18 agosto e 25 settembre 1902, nn. 283, 366 e 422, per l'attuazione della legge 3 luglio 1902, n. 248, sulle indennità di residenza in Roma.

I. Amministrazione dello Stato.

Stanziamento approvato con la legge dello stato di previsione			Stanziamento da farsi per effetto della nuova legge		
CAPITOLO		Somma	CAPITOLO		Somma
N.	Denominazione		N.	Denominazione	
	Ministero delle Finanze.				
		—	113 *bis*	Traduttori addetti all'Ufficio di legislazione e statistica delle Dogane.— Indennità di residenza in Roma	+ 550 —

Vista, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 500 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo XIV della legge 16 maggio 1901, n. 176, relativa alla conversione in legge del R. decreto 16 novembre 1900, n. 377, contenente alcune modificazioni alle disposizioni dei Capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della Marina mercantile;

Sentiti i pareri del Consiglio Superiore di Marina e del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri della Marina, delle Finanze, del Tesoro e d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso Regolamento firmato, d'ordine Nostro, dai Ministri della Marina, delle Finanze, del Tesoro e d'Agricoltura, Industria e Commercio, contenente le norme per l'esecuzione della legge 16 maggio 1901, n. 176, ed alcune modificazioni al Regolamento approvato col Nostro R. decreto 27 dicembre 1896, n. 584, (modificato con altro Nostro decreto del 19 gennaio 1899, n. 46), per l'esecuzione della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della Marina mercantile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
E. MORIN.
CARCANO.
DI BROGLIO.
G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

N.B. *Il Regolamento è integralmente inserito nella Raccolta Ufficiale degli atti del Governo.*

Il Numero 505 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decerti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del giorno 2 dicembre 1902, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati, notificò essere vacante il Collegio elettorale di Varese, in provincia di Como;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Varese è convocato pel giorno 28 dicembre 1902, affinchè proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 4 gennaio 1903.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCXX (Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1902), che approva lo Statuto del Monte di Pietà di Castiglione delle Stiviere.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCCXXI (Dato a Roma, addì 13 novembre 1902), col quale il Comune di Prato in Toscana è autorizzato ad esigere un dazio puramente comunale sul piombo in pallini per uso di caccia, sui cartoncini *bristol*, lavori di cartonaggio, ecc., e sulla carta da disegno.

» CCCCXXII (Dato a Roma, addì 13 novembre 1902), col quale il Comune di Urbino è autorizzato a riscuotere per le bevande spiritose immesse nella cinta daziaria una sovratassa addizionale superiore al 50 per cento del dazio governativo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CCCCXXIII (Dato a Roma, addì 16 novembre 1902), col quale si tolgono le servitù militari attorno l'ex magazzino da polveri della piazza di Cosenza.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCCXXIV (Dato a Roma, addì 16 novembre 1902), col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Siena, deliberato da quella Giunta Provinciale Amministrativa nelle adunanze in data 9 aprile, 9 luglio e 20 agosto 1902, in sostituzione del Regolamento approvato con R. decreto 19 luglio 1892, n. DXXXI, e modificato con R. decreto 29 giugno 1893, n. CCCX.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 20 novembre 1902:

Santoni cav. Rodolfo, maggiore legione Verona, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 7 novembre 1902:

Nuti cav. Attilio, colonnello comandante 1° granatieri, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° dicembre 1902.

Vigo dei Signori di Gallidoro nobile cav. Domenico, capitano 11 fanteria — Schettini Francesco, id. 1° id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° id.

Spadaro Salvatore, tenente 37 id., revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 13 novembre 1902:

Pinelli Aroldo, capitano 5 bersaglieri, collocato in aspettativa speciale.

Giuliano cav. Nicola, id. 5 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Perocco Achille, tenente, in aspettativa, richiamato in servizio.

Delli Franci Carlo, id. 7 fanteria, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Marchisio Giacomo, sottotenente 85 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Brunatti cav. Luigi, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio.

Bornaghi cav. Enrico, id. 76 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Nobiloni Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Vignuzzi Giuseppe, id. 11 bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Rossetti Olivo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Antonacci Evangelista, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con decreti del 20 novembre 1902:

Pacini cav. Gioacchino, maggiore 92 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Quinzio Corradino, capitano 14 id., id. id. speciale.

Panicali Oscar, id. bersaglieri, id. id. per sospensione dall'impiego.

Cappuccio Orazio, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti, del servizio l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Rosa Goffredo, id. 7 bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Montanari Federico Cesare, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 2 novembre 1902:

Mattone Di Benevello cav. Massimiliano, maggiore reggimento Genova cavalleria, promosso tenente colonnello.

Calcagno Roberto, capitano id. cavalleggeri di Vicenza, id. maggiore.

Rattazzi nobile cav. Alessandro, id. id., id. id.

Del Poggio nobile e patrizio di Pavia Clemente, id. id. lanciori Vittorio Emanuele II, id. id.

Con R. decreto del 16 novembre 1902:

Pansoya Di Borio Luigi, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 20 novembre 1902:

Tracagni Andrea, capitano in aspettativa per motivi di famiglia l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Bruno Di Tornaforte Cesare, id. reggimento cavalleggeri di Caserta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Caracciolo Stella Francesco, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta e prorogata.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 13 novembre 1902:

Caucci cav. Francesco, colonnello in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 1° dicembre 1902.

Con R. decreto del 16 novembre 1902:

Spurgazzi cav. Carlo, capitano 20 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 23 novembre 1902:

Picozzi Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

L'anzianità dei sottotenenti d'artiglieria provenienti dalla scuola militare, stati nominati col R. decreto 2 settembre 1901, con riserva d'anzianità, è fissata alla data del 2 settembre 1901, e la sede di ciascuno di essi, in rapporto ai sottotenenti provenienti dall'accademia militare aventi la stessa anzianità, è stabilita come appresso:

Rabaglino Riccardo — Ostuni Francesco — Berti Mario — Gambelli Remo — Pellegri Rinaldo — Gentile Riccardo — Gloria Casimiro — Fiorenzoli Benedetto — Sandri Enrico — Corte Giovanni — De Risi Ettore — Palieri Casimiro — Pozzatti Ferdinando — Pinto Emilio — Pontimalli Antonio — Pozzolini Eugenio — Venturini Rodolfo — Adorni Riccardo — Stefani Ugo — Biondi Francesco — Pellizzetti Guido — Zocchi Ernesto — Laviano Francesco — Cesano Egidio — Zoccola Michele — Beverini Luigi — Roux Matteo — Ferrari Ezio — Voglino Raimondo — De Luca Luca — Mazzucca Alfredo — Suppa Matteo — Ficchi Tullio — Guarienti Teodoro — Santovito Ugo — Profumi Eugenio — Gamaleri Marco — Marcarino Anacleto — Sbriscia-Fioretti Pericle — Pagani Carlo — Zambianchi Admeto — Malinverni Augusto — Modotti Enrico — Orsi Enrico — Arrighi Teodosio — Sersale Di Cerisano Livio.

Con RR. decreti del 27 novembre 1902:

Resta cav. Alfonso, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Tinozzi Salvatore, tenente id. id. id., id. id. id.

Bondetti Ezio, id. id. id. id., id. id. id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 novembre 1902:

Pusaro Gabriele, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

AVVISO.

Il Ministero della Guerra rammenta alle amministrazioni dei giornali e riviste che esso chiede, direttamente o per mezzo degli uffici dipendenti, l'associazione ai periodici che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quelli non chiesti o che gli fossero inviati direttamente, e tanto meno di pagarne il prezzo di abbonamento.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con R. decreto del 16 novembre 1902, la Sezione Fondo vedove ed orfani, del Pio Istituto tipografico, con sede in Milano, è stata autorizzata ad accettare il legato di L. 5000, ad essa spettante in virtù del testamento olografo 20, 24, 26 gennaio, e 5 febbraio 1899, e 5 giugno 1901, della signora Carolina Micotti ved. Pagnoni.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43723	Ricci L. T.	*Congegno Controllore Ricci* per l'assicurazione bestiame (scopo, descrizione e nuova teorica).
43724	Ferrara Francesco.	*Teoria del Negozio illecito* nel Diritto civile italiano . . . .
43726	Lombardo Fr. V. C.	*Conferenze religiose e sociali* . . . .
43727	Ricci L. T.	*Formule pratiche del nuovo ramo d'assicurazione* sulla deficienza dei raccolti con credito innestato.
43728	Lysle A. de R.	*La genuina fraseologia tedesca.* Il tedesco come si parla in Germania. Raccolta originale di locuzioni e conversazioni tedesche, ecc.
43729	Detto.	*La genuina fraseologia francese.* Il francese come si parla in Francia. Raccolta originale id.
43732	Nucera-Abenavoli Domenico.	*Il processo di Musolino* (con illustrazioni) . . . .
43733	Bianchi Giuseppe.	*Registro unico* per le scuole elementari . . . .
43734	Tatti Paolo e Airoldi Antonio.	*Sistemazione del Naviglio Grande* in territorio di Castano 1° per creare un salto della forza di 5440 cavalli D. T. (Progetto corredato di tre tavole). (Relazione esplicativa).

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43725	Roux Onorato.	*La Prima Regina d'Italia* nella vita privata, nella vita del paese, nelle lettere e nelle arti, (Con illustrazioni).
43730	Dott. Faust.	*Come salvarmi dalla stitichezza?* Biblioteca popolare per prevenire i mali. . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **settembre** *1902, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. Benedetti. Roma, via Babuino. Roma 21 maggio 1902.	Ricci rag. Luigi Temistocle.	Roma 7 giugno 1902	
Tip. Indipendenza. Milano, 1° luglio 1902.	Società Editrice Libraria.	Milano 8 luglio 1902	
Tip. Donzuso. Acireale, 10 luglio 1902.	Fr. Vincenzo - Giuseppe Lombardo de' Predicatori.	Palermo 19 id. »	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il volume primo.
Tip Benedetti. Roma, via Babuino. Roma 17 agosto 1902.	Ricci rag. Luigi Temistocle.	Roma 19 agosto 1902	
Tip. Renzo Streglio e C. Ciriè, 25 giugno 1902.	A. de R. Lysle.	Torino 27 id. »	
Detta, 1° luglio 1902.	Detto.	Id. 27 id.	
Tip. Società Editrice Sonzogno. Milano, 20 giugno 1902.	Società Editrice Sonzogno.	Milano 27 id. »	
Società Tipografica già compositori. Bologna, 25 agosto 1902.	Bianchi Giuseppe.	Bologna 30 id. »	
Tipolit. degli Ingegneri. Milano, settembre 1902	Tatti ing. Paolo e Airoldi ing. Antonio.	Milano 1 settembre 1902	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO n la Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. degli Operai. Milano, 20 novembre 1901.	Libreria Editrice Nazionale.	Milano 14 luglio 1902	
Tip. Società Editrice Sonzogno. Milano, 24 luglio 1901.	Società Editrice Sonzogno.	Id. 27 agosto 1902	

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43731	Nucera Abenavoli Domenico.	*La vita di Musolino.* (Con illustrazioni) . . . .
43735	Roma Italo.	*Breve Storia Patria* ad uso della IV classe elementare maschile e femminile conforme ai nuovi programmi governativi. (Illustrata dall'artista Corrado Sarri).
43736	Detto.	*Breve Storia Patria* ad uso della V classe elementare maschile e femminile conforme id. (Illustrata id.) . . . .
43737	Cantatore Domenico.	*Il Giovane Fattore.* Libro di lettura ad uso della R. Scuola pratica di agricoltura e delle scuole elementari rurali e complementari serali (con illustrazioni del pittore Sarri).
43738	Crescenti-Desiati Giuseppe.	*La Grammatica in azione* ad uso delle scuole elementari maschili e femminili. (Esercizi di grammatica, di lingua e di avviamento al comporre). (Volume I per la seconda classe).
43739	Detto.	*La Grammatica in azione* ad uso delle scuole id. (Esercizi id.) (Volume II per la terza classe).
43740	Piccioni Augusto (Momus).	*Il cugino di Pinocchio.* Romanzo umoristico (con 31 artistiche illustrazioni del pittore Corrado Sarri).
43741	Perodi Emma.	*Le Fate d'oro.* Fiabe fantastiche illustrate da disegni originali. (Parte I, II, III, IV) . . . . .
43473	Detta.	*Le novelle della nonna.* Fiabe fantastiche illustrate da Leonida Edel. (Parte I, II, III, IV, V) .

Roma, addì 14 novembre 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 926311 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 40, al nome di Verde *Ulrica* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Verde *Ultrica* di Francesco, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 4 0[0, cioè: N. 1,207,006 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 195, al nome di Coppolino Carlo di *Antonio*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Messina, libero, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Coppolino Carlo di *Antonino*, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 dicembre, in lire 100,01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

10 dicembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,40 1/4	101,40 1/4
	4 1/2 % *netto*	107,90	106,77 1/2
	4 % *netto*	103,06	101,06
	3 1/2 % *netto*	98,66 1/2	96,91 1/2
	3 % *lordo*	69,13 3/8	67,93 3/8

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. Società Editrice Sonzogno. Milano, 22 aprile 1902.	Società Editrice Sonzogno.	Milano 27 agosto 1902	
Tip. S. Biondo. Palermo, 30 ottobre 1900.	Biondo Salvatore (Editore).	Palermo 3 settembre 1902	
Detta, 30 ottobre 1900	Detto.	Id. 3 id. »	
Detta, 15 maggio 1900	Detto.	Id. 3 id. »	
Detta, 30 settembre 1901	Detto.	Id. 3 id. »	
Detta, 30 ottobre 1901	Detto.	Id. 3 id. »	
Detta, 30 dicembre 1901	Detto.	Id. 3 id. »	
Tip. E. Perino. Roma, 5 ottobre 1892.	Salani Adriano (Editore).	Firenze 6 id. »	
Detta, 10 marzo 1893	Detto.	Id. 6 id. »	

Il Direttore della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

CONCORSI

MANIFATTURA DEI TABACCHI IN MILANO

AVVISO DI CONCORSO.

Si fa noto che nel giorno 5 gennaio p. v. avranno luogo in questa Manifattura gli esami di concorso a 3 posti di sorvegliante.

I concorrenti debbono avere non meno di 17 e non più di 20 anni compiuti.

I documenti da presentarsi, assieme alla domanda d'ammissione in carta bollata da cent. 50, a tutto il giorno 27 dicembre corr. anno, sono i seguenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

d) certificato di non incorsa penalità;

e) licenza delle scuole ginnasiali o tecniche;

f) certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale, o in difetto e per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale.

Gli esami consisteranno nello svolgimento di un componimento italiano, che servirà altresì come saggio di calligrafia, e nella soluzione di un quesito aritmetico, comprendente nozioni elementari di geometria piana e solida.

Per norma dei concorrenti si riportano qui appresso gli articoli 221 e 222 del Regolamento 29 agosto 1897 per il personale degli uffici finanziari e per l'ordinamento degli uffici direttivi:

Art. 221. — I vincitori dell'esame di concorso presteranno servizio il primo anno in via di esperimento, durante il quale riceveranno la mercede di L. 2,80 per ogni giorno lavorativo, ed assisteranno, senz'altro compenso, oltre la mercede loro assegnata ed il rimborso del biglietto di 3ª classe, presso la Manifattura sperimentale di Roma, ad un corso teorico pratico, del quale di volta in volta sarà determinata la durata, per istruirsi nei vari servizi delle Manifatture e per acquistare la pratica manuale necessaria nelle manipolazioni dei tabacchi e nella confezione dei sigari. Al termine del periodo di esperimento, se avranno dato prova di attitudine, di operosità e di buona condotta, saranno definitivamente confermati nel posto di sorvegliante, e sarà loro corrisposta la mercede di L. 3 per ogni giorno lavorativo. In caso contrario, l'esperimento si protrarrà per un altro anno, e qualora anche in questa seconda prova il sorvegliante non desse risultati soddisfacenti, sarà retrocesso nella categoria degli operai.

Art. 222. — La mercede dei sorveglianti dal *minimum* di L. 3 (lire tre) potrà essere aumentata di 20 in 20 centesimi sino ad un massimo di L. 4,20 (lire quattro e centesimi venti) per ogni giorno lavorativo.

L'aumento di 20 centesimi nella mercede, entro i limiti suindicati, sarà accordato in via ordinaria, per anzianità, eccetto il caso di constatata inettitudine fisica o di demerito, a quei sorveglianti che abbiano prestato servizio, senza interruzione per quattro anni con la stessa mercede.

Il detto aumento potrà pure concedersi a scelta, nella proporzione non maggiore di un terzo dei promossi durante ogni anno a quei sorveglianti che siansi distinti per speciale attitudine e per eccezionale utilità delle loro prestazioni, e che contino non meno di due anni ininterrotti di servizio senza aumento di mercede.

Per gli ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Manifattura Tabacchi, in via Moscova n. 22, dalle ore 9 alle 15

Milano, 5 dicembre 1902.

Il Direttore
Ing. O. GUALTEROTTI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 10 dicembre 1902

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14,10.

PODESTÀ, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli: Marco Pozzo, Leonardo Bianchi e Morelli-Gualtierotti.

(Sono conceduti).

Dimissioni dell'on. Sacchi

PRESIDENTE comunica un telegramma ed una lettera dell'on Sacchi, il quale in seguito ai risultamenti delle recenti elezioni amministrative in Cremona, ritiene di non rappresentare più la maggioranza del Collegio.

Rassegna quindi le sue dimissioni.

SONNINO propone che sieno fatte istanze all'on. Sacchi perchè non insista nelle sue dimissioni.

A parte la simpatia personale e la stima che ha verso lui, è mosso a fare la sua proposta da due considerazioni.

La prima è perchè di un uomo del valore e del carattere dell'on. Sacchi la Camera non deve esser priva, e questo ritiene sia il sentimento di tutti i colleghi. Ragioni poi d'ordine parlamentare consigliano a non accettare queste dimissioni, perchè i risultamenti delle elezioni amministrative non devono nè possono avere veruna influenza sul mandato legislativo (Approvazioni).

LACAVA, SANARELLI, CODACCI-PISANELLI, MARCORA e ZANARDELLI, presidente del Consiglio, si associano alla proposta che non sieno accettate le dimissioni dell'on. Sacchi, desiderando che il Parlamento neppure per un istante debba privarsi dell'opera coscienziosa e preziosa di lui (Approvazioni).

PRESIDENTE mette a partito la proposta che non siano accettate le dimissioni dell'on. Sacchi.

(È approvata all'unanimità).

Interrogazioni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Codacci-Pisanelli che desidera sapere « se ritenga opportuna e possibile la coordinazione dei treni di servizio locale al nuovo orario della linea Roma-Castellammare, che ha tanto facilitate le comunicazioni fra Roma e le Puglie ».

Al Ministero, per corrispondere ai desiderî giustissimi delle Puglie, furono studiate modificazioni agli orari che hanno migliorate sensibilmente le comunicazioni fra la Capitale e quella nobile regione.

Forse con codeste modificazioni non si son potute soddisfare alcune località, ma è certo che i miglioramenti apportati sono di generale soddisfazione. Nonostante assicura l'on, interrogante che si stanno facendo le più insistenti premure presso la Società perchè gl'inconvenienti che ancora si lamentano siano rimossi.

CODACCI-PISANELLI riconosce che i nuovi orari migliorano le comunicazioni con le Puglie, ma nota che i paesi del Capo di Santa Maria di Leuca e gli Abruzzi non sono stati avvantaggiati

Occorre facilitare lo sviluppo del traffico locale specialmente nella estrema Puglia. Nota che i pesanti e pochi treni su quelle linee fanno preferire ancora i vecchi mezzi di trasporto. Un migliore coordinamento dei treni locali è quindi indispensabile.

SQUITTI, sotto-segretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde ad un'interrogazione dell'on. Codacci-Pisanelli « sulla necessità di coordinare il servizio postale della provincia di Lecce al nuovo orario della linea ferroviaria Roma-Castellammare-Adriatico ».

Si rimette alle dichiarazioni del suo collega dei lavori pubblici.

CODACCI-PISANELLI nota che se gli orari son migliorati il servizio postale non ha migliorato affatto. Vorrebbe che cotesto servizio si rendesse più rapido, introducendo gli automobili.

Si riserva di ritornare sulla quistione.

FULCI N., sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Ciccotti che desidera sapere « se intendono dotare la cattedra di zootecnia di Potenza di un apparecchio di trivellazione per la ricerca delle acque potabili, richiesto anche, con apposite deliberazioni, da varî corpi locali ».

In seguito ai buoni risultati della cattedra di zootecnia in Basilicata, il Ministero fece promessa fin dall'anno scorso alla Deputazione provinciale di Potenza d'intervenire nell'importante servizio di un apparecchio di trivellazione per la ricerca delle acque potabili.

L'apparecchio costerebbe circa 30 mila lire; e perciò il Ministero chiese il concorso degli Enti locali. Invita quindi l'on. Ciccotti a sollecitare quegli Enti; osservando che lo stanziamento del bilancio è di sole lire 9 mila per tutto il Regno, e che quindi il Ministero non potrebbe contribuire che in modesta proporzione avvertendo che il contributo del Ministero è per premi non per contribuire direttamente nella spesa.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, nota che il bilancio dei lavori pubblici non ha verun capitolo che permetta un concorso qualsiasi per l'acquisto dell'apparecchio richiesto.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, è dolente di dover fare la stessa dichiarazione che ha fatto il suo collega dei lavori pubblici.

CICCOTTI si meraviglia che nonostante le tante promesse fatte al Mezzogiorno, non si trovi modo ora di concorrere all'acquisto di un apparecchio di tanta importanza ed utilità specialmente per quanto riguarda l'insegnamento e l'igiene.

E perciò il Ministero dell'interno e quello dei lavori pubblici avrebbero il dovere di concorrere con quello dell'agricoltura per fare ciò che la Provincia non è in grado di fare.

Data la esiguità della somma, ripete che si meraviglia come non la si possa trovare sul grande bilancio dello Stato.

FULCI N., sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, si attendeva una parola di ringraziamento, poichè ha dichiarato che il Ministero d'agricoltura intende concorrere nel modo che può, e nelle modeste proporzioni che lo stanziamento di 9 mila lire lo consente.

Se l'on. interrogante chiederà in sede di bilancio l'aumento di questa somma, il Ministero ne sarà lieto.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Si faccia, l'on. Ciccotti, iniziatore di una proposta di legge, e il Governo sarà lieto di esaminare con benevolenza tutti quei provvedimenti che siano di utilità alle popolazioni.

Nota del resto che in tutti i Comuni d' Italia esistono trivellatrici che si possono avere in affitto per una lieve somma.

Presentazione di documenti diplomatici.

PRINETTI, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti documenti diplomatici:

1° Accordi italo-britannici 25 giugno, 7 luglio 1895, 7 dicembre 1898, 1° giugno 1899 e 16 aprile 1901, per delimitare sul terreno il confine eritreo-sudanese da Ras Casar all'Atbara stabilito nel protocollo italo-britannico del 15 aprile 1891.

2° Trattato italo-etiopico 10 luglio 1900 per la delimitazione fra Eritrea ed Etiopia (con carta dimostrativa).

3° *a*) Dichiarazione 22 novembre 1901 relativa alla sistemazione del confine eritreo-sudanese etiopico.

b) Nota aggiunta al trattato italo-etiopico 10 luglio 1900 per la frontiera tra Etiopia e Eritrea ed al trattato del 15 maggio 1902 per la frontiera fra Sudan ed Etiopia (con una carta dimostrativa).

Seguito della discussione del disegno di legge: Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova.

CHIESA, anche a nome dell'on. Cabrini, insiste nella prima parte del suo ordine del giorno, che concerne la municipalizzazione del porto di Genova o la reiezione del disegno di legge.

Gli esempi addotti specialmente dall'on. Ferraris per dimostrare che la municipalizzazione dei porti esteri ha fatto cattiva prova non valgono a mutare il suo convincimento, le condizioni di fatto essendo diverse.

Fa poi osservare allo stesso on. Maggiorino Ferraris che se le retribuzioni dei lavoratori del porto di Genova appariscono migliori di quelle degli operai d'altri porti, ad esse corrispondono condizioni di lavoro assai più gravi.

Diffida infine del concetto delle cooperative contenuto nel disegno di legge, perchè esso può favorire cooperative spurie; mentre la cooperazione operaia a Genova è mirabilmente organizzata.

FERRARIS MAGGIORINO, parlando per fatto personale, dichiara di aver rilevato fatti che lo stesso on. Chiesa riconobbe esatti, ed esclude assolutamente di essersi dimostrato contrario al movimento cooperativo al quale da lunghi anni dedica l'opera propria.

CAVAGNARI ritira il suo ordine del giorno.

CHIESI GUSTAVO insiste nel suo.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, accetta l'ordine del giorno dell'on. Chiesi come raccomandazione.

CHIESI GUSTAVO lo ritira.

(La Camera non approva l'ordine del giorno Chiesa-Cabrini).

PRESIDENTE pone a partito l'articolo primo.

(È approvato).

BETTOLO, in seguito alle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici, ritira l'articolo aggiuntivo, sostituendovi il seguente ordine del giorno, firmato anche dagli onorevoli: Pellegrini, Maggiorino Ferraris, Bertarelli e Ceriana-Mayneri:

« La Camera invita il Governo a concretare e a presentare entro il 1903 al Parlamento un disegno di legge per provvedere a quel valico appennino che più direttamente risponda alla capacità commerciale del porto di Genova ».

Deplora che il ministro dei lavori pubblici abbia frainteso lo spirito della sua proposta, del quale all'incontro si mostrò così ben compenetrato il relatore.

Se il ministro avesse riconosciuta l'importanza del valico appenninico egli non avrebbe insistito nell'ordine del giorno; ma la poca fede dimostrata da lui in quel valico lo costringe a chiedere su di esso l'approvazione della Camera.

Domanda poi se il sotto-segretario di Stato per il tesoro intenda che il tributo dello Stato vada esente dalla imposta di ricchezza mobile.

DE ANDREIS avrebbe preferito lasciare al Consorzio la scelta del valico appenninico più rispondente agl'interessi del porto di Genova, come si stabiliva con l'articolo aggiuntivo; mentre la scelta del Governo sarà necessariamente influenzata da altri interessi.

PELLEGRINI dichiara che voterà contro il disegno di legge se non s'introdurranno in esso disposizioni che lo riconducano al suo vero obbiettivo, che è non già il discentramento ma il compimento di opere portuali e ferroviarie necessarie al funzionamento del porto di Genova, organo di vita internazionale.

Il Governo deve chiedere al Parlamento i fondi necessari per compiere il suo dovere a cui non può sfuggire, e non trincerarsi dietro un Consorzio a cui non possono spettare funzioni di Stato, e la cui opera perciò non può che riuscire una delusione, perchè questa legge gli riconosce diritti che non potrà esercitare.

Perciò crede indispensabile approvare l'ordine del giorno dell'on. Bettòlo.

RAGGIO si dichiara disposto a votare l'ordine del giorno dell'on. Bettòlo qualora alle parole « che più direttamente risponda » si sostituiscano le altre: « che più convenientemente risponda ».

FERRARIS MAGGIORINO dice che l'ordine del giorno deve dare modo al Governo di dire quale sia la politica ferroviaria che intende seguire per provvedere ai bisogni del porto di Genova. Il disegno di legge provvede sufficientemente al porto anche nella parte finanziaria; ma se non si fanno le opere ferroviarie indispensabili, il disegno di legge rimane inutile perchè l'incremento del porto supera la potenzialità massima delle linee ferroviarie esistenti.

A questo bisogno provvede l'ordine del giorno dell'on. Bettòlo; e perciò lo raccomanda all'approvazione del Governo e della Camera.

RUBINI conviene che le opere del porto di Genova sarebbero inutili ove non siano convenientemente sistemate le linee ferroviarie di accesso; ma non può accettare l'imperativo categorico dell'ordine del giorno dell'on. Bettòlo In seguito al quale il Governo dovrebbe, entro il 1903, presentare non solo il progetto d'un nuovo valico appenninico, ma provvedere anche i mezzi per eseguirlo.

Crederebbe più pratico invitare il Consorzio, appena cominci a funzionare, a studiare il problema ferroviario di Genova e a formulare concrete proposte intorno alle quali dovranno deliberare Governo e Parlamento. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, riconosce, e lo disse anche ieri, che la questione del porto di Genova è connessa a quella ferroviaria; ma efferma che questa ultima questione non è urgente quanto la prima che reclama potentissimi provvedimenti.

Le difficoltà ferroviarie, invece, prevengono dagli ingombri che ora avvengono a Sampierdarena e a Milano; e poichè anche a questi si sta provvedendo, il problema di nuove linee può essere studiato con la dovuta ponderazione.

Legge alcuni rapporti tecnici che confortano questo suo parere, e prega l'on. Bettòlo di prendere atto delle sue dichiarazioni e di non insistere nell'ordine del giorno che il Governo non potrebbe oggi accettare.

Non accetta neanche l'ordine del giorno dell'on. Rubini, convinto che lo Stato non debba delegare i suoi diritti e i suoi doveri.

Aggiunge però che il Governo, studiando il problema ferroviario di Genova, procederà concorde col Consorzio, essendo la questione del porto e quella delle ferrovie intimamente connesse (Bene! Bravo!).

CARCANO, ministro delle finanze, dichiara all'on. Bettòlo che il contributo che lo Stato pagherà al Consorzio, e i contributi delle Provincie e dei Comuni, non possono essere, come fu esposto il dubbio, soggetti a tassa di ricchezza mobile. In questo senso propone d'includere una disposizione di legge.

PRESIDENTE dà lettura del seguente nuovo ordine del giorno proposto dall'on. Rubini:

« La Camera invita il Governo a studiare il problema delle ferrovie che fanno capo al porto di Genova; a sentire su di esso studio il parere del Consorzio, e a presentare alla Camera il risultato entro un anno dal funzionamento del Consorzio medesimo ».

BETTÒLO prende atto della risposta del ministro delle finanze e si dichiara per questa parte soddisfatto. Dichiara poi di associarsi all'ordine del giorno dell'on. Rubini a condizione che gli studi siano compiuti entro l'anno 1903.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, non può accettare una limitazione di tempo, e tanto meno il termine troppo breve del 1903.

Prega quindi l'on. Bettòlo di non insistere.

BETTÒLO consente a sostituire l'espressione « nel più breve termine possibile ».

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, accetta questa modificazione.

PRESIDENTE mette ai voti l'ordine del giorno Rubini con le modificazioni accettate dal Governo.

(È approvato e si approva l'articolo 2).

CAVAGNARI all'articolo 3, comma 2°, propone di sostituire: « Da tre consiglieri provinciali eletti dal Consiglio provinciale di Genova » ritenendo che la rappresentanza accordata dalla Commissione alla provincia di Genova sia insufficiente.

GIUSSO, relatore, nota che la Provincia ha già altri rappresentanti indiretti.

Non può perciò accettare l'emendamento dell'on. Cavagnari.

CAVAGNARI non insiste.

RIZZETTI, anche a nome degli onorevoli Calvi, Bergamasco, Bonacossa, Rampoldi, Marco Pozzo, Varazzani, Brizzolesi e Montemartini, propone nell'ultimo comma del numero 2° di sopprimere le parole « per una quota non inferiore ai cento millesimi del contributo annuo complessivo imposto alle Provincie dalla legge 2 aprile 1885, n. 3095 ».

GIUSSO, relatore, riconosce un certo diritto nelle provincie di essere rappresentate, ma fa osservare che per effetto di questa legge, le provincie pagheranno la metà del contributo.

Non può accettare l'emendamento, anche per non moltiplicare di troppo i rappresentanti.

RIZZETTI modifica il suo emendamento nel senso d'accordare la rappresentanza per turno triennale.

GIUSSO, relatore, è dolente di non potere accettare neppure questo nuovo emendamento.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, nota che se si accettasse la proposta dell'on. Rizzetti il Consorzio aumenterebbe soverchiamente il numero dei suoi rappresentanti.

Prega l'on. Rizzetti di non insistere.

RIZZETTI non insiste.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, e GIUSSO, relatore, accettano un emendamento dell'on. Frascara Giuseppe e degli onorevoli Maggiorino Ferraris, Medici, Ceriana-Mayneri, Villa e Borsarelli col quale propone, all'ultimo capoverso del n. 2°, di sostituire: « da un rappresentante eletto dal Consiglio provinciale, per ciascuna delle altre provincie che concorrono nelle spese del porto di Genova per una quota non inferiore agli 80 millesimi del contributo annuo complessivo imposto alle provincie dalla leggi 2 aprile 1885, n. 3095 ».

FRASCARA GIUSEPPE ritira il suo emendamento all'ultimo comma per l'ammissione di un rappresentante della provincia di Alessandria.

(Si approva l'articolo 3).

PODESTÀ, segretario, dà lettura del seguente emendamento concordato tra Ministero e Commissione all'articolo 4.

« Al 1° comma sostituire:

A far parte dell'assemblea consortile sono inoltre ammessi:

a) un delegato della Camera di commercio di Milano;

b) un delegato della Camera di commercio di Torino;

c) due delegati degli operai addetti ai lavori od ai servizi del porto, e cioè:

Il resto identico ».

CHIESA dà ragione di un emendamento tendente a far partecipare all'elezione dei due rappresentanti operai tutti i lavoratori del porto di Genova, senza far distinzione dei carovana, con le norme seguite per l'elezione dei probi-viri.

GIUSSO, relatore, osserva che i caravana rimarrebbero sacrificati, essendo minoranza e ricorda le tradizioni storiche che li distinguono.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, crede che si debba mantenere la rappresentanza speciale pei caravana. Consente però che l'altro rappresentante operaio sia eletto col sistema dell'elezione dei *probi-viri*.

CHIESA insiste nella sua proposta, parendogli che non esistano più ragioni serie per mantenere due classi distinte di operai.

GIUSSO, relatore, dichiara che la Commissione mantiene la rappresentanza speciale dei caravana, e consente che l'elezione del secondo rappresentante si faccia col sistema seguito coi *probi-viri*.

PELLEGRINI non può ammettere che per la classe dei caravana si crei un privilegio, e si associa all'emendamento dell'on. Chiesa.

GIUSSO, relatore, ripete che accetta la seconda parte dell'emendamento; cioè che la elezione del rappresentante di tutti gli operai, esclusi i caravana, sia fatta col sistema della elezione dei *probi-viri*.

CHIESA insiste, e chiede la votazione per divisione.

PRESIDENTE mette a partito la prima parte dell'emendamento dell'on. Chiesa.

(Non è approvato).

CABRINI modifica la seconda parte dell'emendamento nel senso di portare a due il numero dei rappresentanti da eleggersi da tutti gli operai, esclusi i caravana pei quali è stata già votata la rappresentanza.

GIUSSO, relatore, prega l'on. Cabrini di non insistere e di appagarsi delle proposte della Commissione. Accetta però che la scelta dell'operaio faciente parte dell'assemblea consortile sia fatta colle forme proposte dall'on. Cabrini.

FASCE, della Commissione, si associa alla proposta Chiesa e Cabrini perchè invece di « due rappresentanti dei lavoratori » si dica semplicemente « due operai ».

CHIESA e CABRINI accettano questa modificazione.

FERRARIS MAGGIORINO, anche per ragioni di equità, crede che, di fronte ad un operaio rappresentante dei caravana, possano ammettersi due rappresentanti di tutti gli altri operai.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, dichiara che il Governo si associa alla Commissione, anche per non dare una eccessiva prevalenza alla rappresentanza degli enti locali di fronte a quella del Governo.

FASCE avverte, che quanto al modo di nomina, accetta quello proposto dalla Commissione.

L'emendamento Chiesa e Cabrini e quello Fasce sono respinti.

— È approvato il terzo comma, secondo il testo emendato proposto dalla Commissione — Approvasi l'articolo quarto nel suo complesso).

Sull'ordine del giorno.

GIANTURCO chiede di poter svolgere domani una sua proposta di legge per tassa di bollo sulle ricevute di stipendi a favore dell'Istituto per gli orfani degli impiegati.

(Così è stabilito).

PRESIDENTE annuncia che l'on. Sonnino ha presentato una proposta di legge.

Interrogazioni ed interpellanze.

PODESTA', segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e dell'interno sopra le gravi irregolarità verificatesi nell'esattoria di Pieve del Cairo (provincia di Pavia) durante gli ultimi esercizi.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell' interno sopra le condizioni irregolari in cui si trova la segreteria dei Comuni di Montebello e vicini (provincia di Pavia).

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro, per sapere se e quando intenda provvedere alla sistemazione degli impiegati straordinari delle Avvocature erariali, Intendenze di finanza e Delegazioni del tesoro.

« Grassi-Voces ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici, per sapere se e come intenda affrettare l'inizio dei lavori per la bonifica della Bassa Pianura Ravennate (Canale a destra del Reno).

« Taroni, Costa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri del-

l'istruzione pubblica e del tesoro, per conoscere se intendano di unificare il ruolo degli istitutori dei convitti nazionali, compiendo finalmente un giusto atto da più anni atteso, che non reca alcun aggravio al bilancio dello Stato, e che la Camera ha ripetutamente e tassativamente richiesto al Governo, ed il Governo stesso riconobbe doveroso e necessario.

« Mantica ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sul ritardo che frappone nel concedere al delegato di pubblica sicurezza A. Casilli l'autorizzazione a sporgere querela contro il questore di Torino e sul motivo per cui non crede di ordinare un'ampia ed esauriente inchiesta sulle cause che diedero luogo a quella querela.

« Nofri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on ministro dei lavori pubblici, affine di conoscere a qual punto si trovino gli studî per il progetto sulla sistemazione del porto di Chioggia.

« Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro, per sapere se intenda provvedere a togliere le assurde e dannose vessazioni riguardo al cambio dei biglietti da parte di qualche Istituto di emissione.

« Bonoris ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. presidente del Consiglio dei ministri sui provvedimenti che intenda adottare per migliorare le condizioni della Sicilia e del Mezzogiorno.

« Grassi-Voces ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dell'istruzione pubblica e dell'agricoltura, industria e commercio, circa l'istituzione della così detta Università commerciale Bocconi a Milano ed il relativo decreto del 29 settembre 1902, che la erige ad ente morale.

« Laudisi ».

La seduta termina alle 17.50.

Comunicazioni della Segreteria della Camera.

Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11.

Ammissione alla lettura d'una proposta di legge d'iniziativa del deputato Sonnino.

Esame dei disegni di legge:

Modificazioni ed aggiunte alla legge 8 luglio 1883, n. 1489, concernente il bonificamento dell'Agro Romano (209).

Aumento temporaneo di giudici nel tribunale civile e penale di Milano (251) (*Urgenza*).

Modificazioni ai ruoli organici del personale di segreteria del Consiglio di Stato (254) (*Approvato dal Senato*).

Impiego della mano d'opera dei condannati nei lavori di bonificazione di terreni incolti e malarici (255).

Convenzione con la Società della Navigazione Generale Italiana per la transazione amichevole di varie vertenze concernenti il cessato esercizio della ferrovia Tunisi-Goletta, mediante la cessione allo Stato di terreni già di pertinenza di detta ferrovia ed adiacenti all'edificio scolastico « Asilo Garibaldi » in Tunisi (257).

L'Ufficio IX deve inoltre nominare il Commissario sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Macola per ingiurie a mezzo della stampa (203).

Commissione per il disegno di legge sugli sgravi di tributi.

La Commissione ha oggi compiuto l'esame degli articoli 3, 4, 5 e 6 riguardanti il ribasso del prezzo del sale ed ha intrapreso l'esame dello sgravio dell'imposta fondiaria per le quote minime.

Costituzione di Commissioni e nomina dei relatori.

Sui contratti agrari (206). — Presidente l'on. Gianturco, segretario l'on. Libertini Pasquale.

Diminuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale (208). — Presidente l'on. Boselli, segretario l'on. Pansini.

Costruzione delle strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie e ultimazione delle strade comunali rimaste incompiute (247). — Presidente l'on. Cao-Pinna, segretario l'on. De Seta, relatore l'on. Tedesco.

Convocazioni per domani giovedì 11 dicembre.

Alle ore 13 la Commissione per gli sgravî dei tributi (204) (Gabinetto I).

Alle ore 14 la Giunta generale del bilancio per l'esame dei disegni di legge:

a) costruzione della clinica psichiatrica della R. Università di Pavia (200).

b) Maggiore spesa di lire 300,000 per servizi di pubblica beneficenza — Sussidi (256).

c) Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle agevolezze fiscali per le smobilizzazioni degli Istituti di emissione (25?).

Alle ore 14: con intervento del ministro dei lavori pubblici la Commissione per l'esame del disegno di legge: Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (112). Ufficio I.

Alle ore 14: la Commissione per l'esame del disegno di legge: Provvedimenti per gli spiriti adoperati nelle industrie (130). Ufficio II.

Alle ore 14: la Commissione pei provvedimenti per anticipare l'esecuzione di opere pubbliche (244) Ufficio VI.

Alle ore 17: la Commissione per l'esame delle modificazioni alla legge del 6 marzo 1898, n. 59, relativa all'avanzamento nei corpi militari della R. Marina e alla legge del 29 gennaio 1885 (212). Ufficio III.

DIARIO ESTERO

Una nota del cancelliere dell'Impero, comunicata al Reichstag germanico, dice, che il Venezuela diede motivo a serie lagnanze da parte del Governo germanico, pel modo con cui essa trattò i reclami dei cittadini tedeschi, ed in particolare di alcuni imprenditori che vantano diritti e crediti ai quali il Governo del Venezuela non fece onore.

La nota rileva che, durante la recente guerra civile, i cittadini tedeschi furono esposti anche ad atti di violenza da parte delle truppe del Governo, e che, se simili violenze restassero impunite, ciò potrebbe far credere che i Tedeschi residenti nel Venezuela sieno senza difesa alcuna.

Perciò l'incaricato d'affari germanico presentò, il 7 corrente, al Governo venezuelano un *ultimatum* in cui si chiede il pronto pagamento delle indennità di guerra fino al 1900 ed una dichiarazione soddisfacente per il pagamento delle indennità dovute a cittadini germanici per danni sofferti durante la recente guerra civile. In pari tempo si esige che vengano soddisfatte le pretese delle imprese tedesche interessate nella costruzione del mattatoio di Caracas. Se all'*ultimatum* non seguirà tosto una soddisfacente dichiarazione, il Governo tedesco si vedrà, con suo rincrescimento, costretto a provvedere da sè, perchè i suoi reclami abbiano soddisfazione.

Una dichiarazione nello stesso senso fu fatta alla Camera dei comuni dal ministro-presidente, sig. Balfour,

per ingiustificate violazioni della libertà e della proprietà di cittadini inglesi da parte del Governo venezuelano.

* * *

Si ha per telegrafo da Belgrado, 8 dicembre:

Il programma del nuovo Ministero, pubblicato oggi dice, fra altro, che nella politica estera il Governo sarà seriamente inteso a mantenere con tutte le grandi Potenze e con gli altri Stati, buoni e corretti rapporti, come lo esigono gli interessi ben intesi della Serbia. Il Governo rivolgerà le sue cure speciali alla conservazione ed al consolidamento dei rapporti di sincera amicizia mantenuti finora con l'Impero e col popolo fratello di Russia, e del pari procurerà di coltivare e rafforzare sempre più le buone relazioni con la Monarchia austro-ungarica, alla quale la Serbia è legata da tanti ed importanti interessi fondati sui rapporti di vicinato.

Nella politica interna il Governo si terrà entro i limiti costituzionali e legali, ed esigerà dagli organi amministrativi l'imparziale osservazione delle leggi verso chiunque.

Il principale intento del Governo sarà quello di mantenere l'ordine rigoroso nel paese, guarentendo all'uopo la sicurezza personale e della proprietà di tutti i cittadini. Il Governo non tollererà funzionari inattivi e poco scrupolosi.

Il programma ministeriale annuncia poi che il Governo provvederà affinchè la revisione della costituzione, dimostratasi necessaria dopo le esperienze fatte, nonchè richiesta dal bisogno di quiete per lo svolgimento della vita politica serba e dal bisogno di concentrazione del potere legislativo, venga effettuata in via regolare.

Il Governo rivolgerà inoltre il suo più serio studio al riordinamento delle finanze, mediante razionali economie in tutti i rami dell'amministrazione dello Stato. Si provvederà pure acchè la Serbia anche in avvenire corrisponda puntualmente ai suoi impegni; speciale attenzione il Governo rivolgerà all'esercito, nonchè allo sviluppo degli interessi politico-economici ed al completamento delle reti ferroviarie.

* * *

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, pubblica la seguente nota:

« In molti giornali si diffusero informazioni erronee circa l'atteggiamento dei Governi confederati tedeschi di fronte alla questione dei trattati di commercio, inoltre circa i negoziati che sarebbero già pendenti con altri Stati per la stipulazione di nuovi trattati di commercio ed infine circa un nuovo progetto di legge militare che dovrebbe servire di programma per le prossime elezioni del Reichstag. Tutte queste dicerie, lo scopo delle quali è abbastanza evidente, sono destituite di qualsiasi fondamento ».

* * *

Interpellato alla Camera dei deputati sull'atteggiamento che assumerebbe il Governo ungherese in caso di denunzia del trattato di commercio da parte della Germania, il ministro presidente, sig. Szell, rispose che non potrebbe rispondere in modo preciso che di fronte ad un fatto compiuto. Però, aggiunse il ministro, il Governo farà il possibile per affrettare la conclusione della tariffa doganale autonoma, affinchè la Monarchia non sia colta all'improviso e possa iniziare, nel tempo voluto, i negoziati coll'estero per la rinnovazione dei trattati di commercio.

Però, concluse il ministro, per rassicurare l'opinione pubblica, dichiarò fin da ora che la nostra nuova tariffa sarà compilata in modo chè gli interessi dell'Ungheria saranno tutelati di fronte alla Germania, come di fronte ai paesi dell'Est dell'Europa o degli altri Stati.

* * *

La stampa spagnuola accoglie il nuovo Gabinetto con benevolenza, dicendo che, data la situazione politica e parlamentare creata dalle discordie dei liberali, era l'unica soluzione naturale, e che il Gabinetto ha una tinta meno clericale di quella dei precedenti Gabinetti conservatori.

I giornali liberali e repubblicani dicono che, se adempierà alle sue promesse, il sig. Silvela potrà fare assegnamento sulla benevolenza delle opposizioni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre, proveniente da Torino, è giunta stamane in Roma, con S. A. R. il Principe Tommaso di Genova.

Nel partire da Torino ieri sera alle ore 17,45, l'Augusta Signora venne salutata alla stazione dalle LL. AA. RR. la Duchessa di Genova Madre, il Duca d'Aosta e la Principessa Isabella, ossequiata dal Prefetto e dalle Autorità ed acclamata da numerosa folla.

Nel giungere alla stazione di Roma, S. M. la Regina Madre è stata ricevuta da S. M. il Re ed ossequiata dalle LL. EE. i presidenti del Senato, della Camera e del Consiglio dei Ministri, dai Ministri e Sottosegretari di Stato e dalle principali Autorità.

Per gl'Istituti d'emissione. — La Commissione permanente di vigilanza sugl'Istituti d'emissione si radunò ieri al Ministero del Tesoro, sotto la presidenza dell'on. senatore Colombo, occupandosi del Credito Fondiario del Banco di Napoli.

Società zoologica italiana. — Sotto la presidenza del prof. comm. A. Carruccio, della R. Università di Roma, si riunì l'altra sera la Società zoologica italiana. Erano presenti numerosi soci. Dopo importanti comunicazioni scientifiche il socio prof. G. Angelini, illustrò i bellissimi « Tronchili », della collezione donata da S. M. il Re al museo universitario di Roma.

Il presidente prof. Carruccio parlò indi dei doni Reali pel museo di zoologia, presentò alcuni altri doni del socio, comm. F. Rostagno, e in ultimo diede ampia relazione dei doni offerti al museo istesso da S. E il Ministro della P. I. on. Nasi.

L'assemblea approvò quindi un voto di ringraziamento al Sovrano ed al Ministro.

Per l'Esposizione internazionale di Saint Louis. — Da più giorni trovasi in Roma l'on Thomas W. Oridler, già sottosegretario di Stato al governo di Washington ed ora commissario generale per l'Europa dell'esposizione universale di St. Louis (1904). Egli é accompagnato dal suo assistente signor Kohlsaat e dal prof. Ives, capo del dipartimento delle arti dell'Esposizione stessa.

Ieri l'altro l'illustre uomo, venne presentato da S. E. l'Ambatore degli Stati Uniti d'America a S. E. il ministro degli Esteri on. Prinetti e chiese il concorso dell'Italia all'importante e straordinaria mostra mondiale.

Servizi postali. — Il Bollettino del Ministero delle Poste reca:

« Alcune case editrici e ditte commerciali lamentano che pieghi di circolari o prospetti, o saggi, da esse spediti, siano loro ritornati con l'indicazione « respinto », mentre il fatto che tali pieghi sono intatti, fa ritenere che le pubblicazioni contenutevi non furono neppure presentate ai singoli destinatari.

Il Ministero ha avvertito gli uffici che adotterà misure rigorosissime a carico degli uffici, che d'ora innanzi dessero fondamento a nuovi reclami del genere ».

Una lapide ai marinai caduti per la patria — Ieri l'altro, a Venezia, nella Chiesa di San Biagio, appartenente alla Marina, venne scoverta una lapide in onore dei marinai italiani, morti per la patria e per la civiltà in lontani lidi.

Assistettero all'inaugurazione il vice ammiraglio Gonzales, il sindaco Grimani, il prefetto Cassis e, numerosi ufficiali delle varie armi di terra e di mare, nonchè le principali Autorità civili.

Monsignor Zanetti, cappellano di marina, celebrò una messa, e quindi pronunciò un sermone in elogio dei defunti.

Scoperta la lapide, il Municipio vi fece deporre una corona.

Il conte Foscari, presidente della Lega Navale, ne fece quindi la consegna pronunciando un forte discorso. L'ammiraglio Gonzales rispose ringraziando a nome della Marina.

Assistettero alla cerimonia, molto commossi, il padre e la sorella del tenente Querini.

Noli fra Venezia e l'Egitto. — In seguito a premure fatte dal Ministero delle Poste e Telegrafi alla Navigazione Generale Italiana affinchè si uniformasse, pel trasporto dei materiali laterizi da Venezia ad Alessandria d'Egitto, ai prezzi praticati a Marsiglia dalle Compagnie Francesi, la Società stessa ha disposto che i noli da Venezia vengano ridotti come appresso:

Franchi 9 + 10 0[0 cappa a tonnellata sbarco a carico per i mattoni e tegole in casse, gabbie o legacci.

Franchi 12 + 10 0[0 cappa, a tonnellata, sbarco a carico per mattoni pieni alla rinfusa.

Franchi 15 + 10 0[0 a tonnellata, sbarco a carico, per mattoni forati alla rinfusa.

Il traforo del Sempione. — Dal bollettino mensile dei lavori del Sempione pel mese di novembre ora scorso, si rileva che la galleria ha raggiunto la lunghezza di 13,608 metri, di cui m. 8068 dal lato Nord e 5540 da quello Sud.

Il progresso del traforo nello scorso mese fu di 366 metri così ripartiti: 193 metri dal versante svizzero e 173 da quello italiano.

Gli operai occupati nelle opere di traforo sono 3090.

L'acqua che scorga dalla galleria raggiunge i 41 litri al secondo dal lato di Briga e 972 litri al secondo dal lato di Iselle.

Dal versante Nord la galleria di avanzamento ha attraversato il gneis schistoso ed il granitico; dal versante Sud il gneis schistoso.

Marina militare. — La R. nave *Giovanni Bausan* è giunta ieri l'altro a La Guayra.

La seconda divisione della squadra del Mediterraneo giunse ieri nella rada di Elena.

Marina mercantile. — Proveniente da Bombay, ieri l'altro giunse a Hong-Kong il piroscafo *Capri*, della N. G. I.; lo stesso giorno giunse a Montevideo il piroscafo *La Plata*, raccomandato alla società « Italia ».

Ieri il piroscafo *Trave*, del N. L., partì da Genova per New-York.

Pubblicazioni ufficiali. — *Ministero delle Finanze* - Direzione Generale delle Gabelle. — « Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale ». Anno XIX; luglio, agosto e settembre 1902. — Roma, Stabilimento Calzone-Villa.

ESTERO.

Una nuova cometa. — Dispacci da Kiel, diramati dall'Ufficio centrale dei telegrammi astronomici, annunziano che una nuova cometa fu scoperta dal prof. Giacobini, astronomo al grande Osservatorio del Mont-Gros presso Nizza. Lo splendore del nuovo astro è debolissimo, tra l'undicesima e la dodicesima grandezza stellare: quindi è visibile soltanto con cannocchiali di dimensioni rispettabili.

Al momento della scoperta (la sera del 2 dicembre alle ore 10), si trovava in 109 gradi e 25 primi di ascensione retta, e nella declinazione australe di un grado e 53 primi.

Era quindi nella costellazione del Liocorno, press'a poco sulla linea congiungente Procione con Sirin, le due stelle primarie del Cane minore e maggiore.

La notte seguente, del 3 dicembre, alle ore 3, la posizione della cometa era questa: ascensione retta 109 gradi e 22 primi; declinazione australe un grado e 51 primi. Considerando l'astro alla culminazione, si vede così che il suo moto proprio è diretto verso nord-ovest: diminuisce l'ascensione retta (di circa 3 primi in 24 ore) e diminuisce pure la declinazione australe (di circa 6 primi in 24 ore).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 10. — In occasione dell'udienza di congedo, l'Imperatore regalò all'ambasciatore tedesco, conte di Eulenburg, il suo ritratto in grandezza naturale.

COSTANTINOPOLI, 10. — L'ambasciata russa ha chiesto alla Porta di regolare tutte le vertenze giudiziarie riguardanti sudditi russi, che sono ancora pendenti o che sono state regolate in modo contrario alla legge, ed ha rimesso alla Porta la lista di tali vertenze.

NEW-YORK, 10. — Il comandante della nave inglese *Resolution* ha inviato il 9 corr. al Governo di Caracas un *ultimatum* il quale accorda al Venezuela una dilazione al massimo di 48 ore per dare soddisfazione ai reclami formulati.

MADRID, 10. — Il ministro degli affari esteri, Abarzuza, sottoporrà al Consiglio dei ministri la nota del Vaticano circa la riforma del concordato.

PARIGI, 10. — Il Re del Portogallo è partito a mezzanotte col *Sud-Express* per Madrid, ossequiato alla stazione dai rappresentanti del Presidente della Repubblica, Loubet, e del ministro degli affari esteri, Delcassé.

VIENNA, 10. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, completamente ristabilito dai dolori reumatici, si recherà domani dal Castello di Schönbrunn alla *Hofburg* pel disbrigo degli affari correnti.

BERLINO, 10. — *Reischstag.* — Si esaurisce, senza incidenti, l'esame delle rimanenti relazioni sulle voci del progetto di nuova tariffa doganale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

VIENNA, 10. — *Camera dei deputati.* — Il ministro delle finanze presenta la Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri ed il relativo progetto di legge di modificazione al regime interno sugli zuccheri.

Il deputato Peschka presenta un'interpellanza, nella quale esprime la soddisfazione dei Circoli agricoli per la supposta intenzione di denunziare il trattato di commercio austro-italiano e chiede al Governo se esso non abbia intenzione di denunziare anche il trattato colla Serbia, trattato che danneggia l'agricoltura austriaca.

BUCAREST, 10. — In occasione del 25° anniversario della caduta di Plewna, le truppe di fanteria hanno offerto al Re Carlo una statuetta in bronzo rappresentante Dorobantz in tenuta di campagna. Sul piedistallo della statuetta vi è un bassorilievo che raffigura il passaggio del Danubio e le battaglie di Grivitza e di Smardan.

La statuetta è stata presentata al Re da una delegazione det-

l'esercito, presenti i membri della Famiglia Reale ed il Presidente del Consiglio, Sturdza.

Il Re ringraziò del bel regalo, che considera come una nuova prova della fedeltà dell'esercito e che conserverà come un caro ricordo di una guerra, in cui la fanteria rumena ebbe una parte tanto notevole e raccolse allori imperituri.

Il Re si disse convinto che i fatti d'arme del passato saranno un costante e valido incoraggiamento per l'avvenire.

MARSIGLIA, 10. — Gli inscritti marittimi scioperanti si sono riuniti oggi, in numero di cinquemila, alla Borsa del Lavoro, ed hanno respinto all'unanimità l'offerta di un arbitrato, proposta dall'ammiraglio Rouvier.

È stato indi approvato un ordine del giorno, che fa appello alle Corporazioni operaie perchè abbandonino il lavoro e facciano causa comune con essi.

Il segretario della Federazione ha letto l'ordine del giorno votato ieri sera dai delegati di vari sindacati, favorevoli allo sciopero, per sostenere gli inscritti marittimi.

La riunione si sciolse al grido di: *Viva lo sciopero generale!*

CRISTIANIA, 10. — Il Comitato dello *Storting*, incaricato dell'assegnazione dei premi *Nobel* ha diviso il premio per la pace fra Elia Du Commun, segretario onorario dell'Ufficio internazionale della pace a Berna ed il dott. Alberto Gobat, segretario dell'Ufficio interparlamentare della pace a Berna.

LONDRA, 10. - *Camera dei comuni*. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo a varie interrogazioni, dice che iersera spirò il termine dell'*ultimatum* inviato al Venezuela, ma egli non è stato ancora informato che sieno state prese severe misure contro il Venezuela stesso.

Soggiunge che ignora altresì l'arresto di sudditi inglesi a Caracas, ma crede tuttavia possibile che la squadra anglo-tedesca si sia impadronita delle navi venezuelane.

ATENE, 11. — Carapanos ha assunto il portafoglio della marina e Zygomalos quello della giustizia.

I nuovi ministri presteranno, oggi, giuramento nelle mani del Re.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 10 dicembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	756,9.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	N moderato.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 12°,9. Minimo 6°,3.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 10 dicembre 1902.

In Europa: pressione massima di 780 sulla Norvegia meridionale, minima di 753 su Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque di 2 a 4 mill. temperatura poco variata; qualche vento forte, settentrionale al Centro, pioggie sparse, tranne al Nod e versante Tirreno superiore.

Stamane: cielo vario in Val Padana e sull'alto e medio versante Tirrenico, nuvoloso o coperto altrove; venti moderati o forti intorno a levante sulle coste Joniche, settentrionali altrove; Adriatico e Jonio alquanto agitati.

Barometro: minimo a 756 a S-Sardegna, massimo a 766 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo vario al N e versante Tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare agitato, specialmente l'Adriatico; temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 10 dicembre 1902

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	12.8	9.8
Genova	sereno	legg. mosso	7 8	4 6
Massa Carrara	sereno	calmo	9 0	2 9
Cuneo	coperto	—	4 1	0 0
Torino	sereno	—	4 2	0 8
Alessandria	1/2 coperto	—	4 5	1 5
Novara	3/4 coperto	—	5 4	— 0 8
Domodossola	sereno	—	8 2	— 3 7
Pavia	nebbioso	—	4 3	— 1 1
Milano	1/4 coperto	—	4 5	— 1 4
Sondrio	sereno	—	5 5	— 2 6
Bergamo	sereno	—	5 0	0 0
Brescia	sereno	—	5 2	— 0 8
Cremona	sereno	—	4 1	— 1 4
Mantova	sereno	—	3 6	— 1 0
Verona	sereno	—	3 8	— 2 2
Belluno	1/2 coperto	—	3 8	— 4 2
Udine	sereno	—	5 5	— 1 5
Treviso	sereno	—	4 6	— 2 2
Venezia	1/2 coperto	calmo	4 0	— 0 5
Padova	sereno	—	3 1	— 1 5
Rovigo	1/4 coperto	—	8 0	— 1 5
Piacenza	nebbioso	—	4 3	— 1 9
Parma	nebbioso	—	3 7	— 0 3
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	4 0	— 0 8
Ferrara	sereno	—	4 1	— 0 8
Bologna	coperto	—	3 2	1 3
Ravenna	coperto	—	4 1	— 1 3
Forlì	coperto	—	3 8	— 0 2
Pesaro	nebbioso	agitato	4 8	3 8
Ancona	nebbioso	agitato	7 0	4 0
Urbino	coperto	—	1 4	— 0 7
Macerata	coperto	—	2 5	1 6
Ascoli Piceno	coperto	—	7 0	4 5
Perugia	1/4 coperto	—	6 4	1 2
Camerino	nebbioso	—	2 9	0 4
Lucca	sereno	—	9 6	2 2
Pisa	sereno	—	10 0	3 0
Livorno	sereno	calmo	8 8	5 4
Firenze	sereno	—	8 4	5 9
Arezzo	sereno	—	8 2	3 7
Siena	sereno	—	8 0	3 3
Grosseto	sereno	—	10 8	6 6
Roma	sereno	—	11 8	6 3
Teramo	coperto	—	6 0	4 2
Chieti	piovoso	—	6 2	3 0
Aquila	coperto	—	4 7	3 0
Agnone	coperto	—	4 7	1 7
Foggia	3/4 coperto	—	8 1	5 4
Bari	coperto	calmo	11 6	8 2
Lecce	1/2 coperto	—	13 0	10 0
Caserta	1/4 coperto	—	12 0	8 4
Napoli	sereno	calmo	10 5	8 7
Benevento	coperto	—	8 3	7 2
Avellino	coperto	—	8 4	6 8
Caggiano	coperto	—	6 8	3 8
Potenza	nebbioso	—	6 0	2 7
Cosenza	1/2 coperto	—	10 5	4 5
Tiriolo	coperto	—	10 0	1 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	17 5	12 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	17 5	12 3
Palermo	1/4 coperto	calmo	17 7	9 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	14 0
Caltanissetta	nebbioso	—	14 0	6 0
Messina	coperto	calmo	15 2	12 8
Catania	coperto	molto agitato	15 6	12 3
Siracusa	coperto	agitato	16 3	10 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	17 0	6 0
Sassari	1/2 coperto	—	14 0	7 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*